



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Reggio Emilia

Indirizzo: Viale Ramazzini 72

Tel: 0522.392137

Email: reggioemilia@ascmil.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Massimo Becchi

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Massimo Becchi

1.1) Eventuali enti attuatori

Legambiente Parma

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

L'AMBIENTE E' FUTURO

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana
Area di intervento:
PREVENZIONE E MONITORAGGIO INQUINAMENTO ACQUE
PREVENZIONE E MONITORAGGIO INQUINAMENTO DELL'ARIA
SALVAGUARDIA E TUTELA DI PARCHI E OASI NATURALISTICHE
Codifica 1, 2, 4

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza. L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente attuatore:

Legambiente è nata nel 1980 e si occupa di tematiche ambientali e promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, interviene

nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente.

Il Circolo di Parma fa iniziative sia a carattere locale e nazionale, facilmente consultabili sul sito internet. Di seguito si riportano solo quelle di maggior rilievo:

- ✓ Premio Economia Verde e Ambiente, per valorizzare le iniziative private in campo ambientale
- ✓ Rapporto Ecomafia, con presentazione dei dati dell'illegalità ambientale sul territorio regionale
- ✓ Puliamo il Mondo, iniziativa con i cittadini per la raccolta di rifiuti in aree pubbliche o degradate
- ✓ Festa dell'albero, con centinaia di bambini ogni anno coinvolti in piantumazioni di piantine

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

LEGAMBIENTE Parma contribuisce alla realizzazione della raccolta dei dati ambientali, che poi vengono rielaborati a livello nazionale, dove vengono effettuate le analisi e conseguentemente i dossier e gli elaborati che trattano tutti i temi che sono stati citati.

L'Associazione da anni svolge un rapporto sullo stato di vivibilità dei capoluoghi italiani, con un'indagine che coinvolge le principali amministrazioni locali: **Ecosistema Urbano**.

La **XXIII edizione** del rapporto **Ecosistema Urbano** (2017) ha impiegato 25 indici tematici basati su circa 70 indicatori primari ed oltre 120 parametri per confrontare tra loro i 104 capoluoghi di provincia italiani. L'insieme degli indicatori selezionati per la graduatoria di Ecosistema Urbano copre tutte le principali componenti ambientali presenti in una città: aria, acque, rifiuti, trasporti e mobilità, spazio e verde urbano, energia, politiche ambientali pubbliche e private. Tali indicatori consentono di valutare tanto i fattori di pressione e la qualità delle componenti ambientali, quanto la capacità di risposta e di gestione ambientale. Inoltre, come già nelle passate edizioni, viene premiato il tasso di risposta della pubblica amministrazione al questionario inviato da Legambiente (sia in termini di schede consegnate, sia in termini di effettive risposte fornite), che vale fino ad un massimo di due punti percentuali del punteggio totale finale.

Gli indicatori di Ecosistema Urbano

INDICI	DESCRIZIONE	FONTE
Qualità dell'aria: NO ₂	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2012
Qualità dell'aria: PM10	Media dei valori medi annuali registrati da tutte le centraline urbane (µg/mc)	Comuni, 2012
Qualità dell'aria: Ozono	Media del n° di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc su tutte le centraline	Comuni, 2012
Consumi idrici domestici	Consumo giornaliero pro capite di acqua per uso	Comuni, 2012

	domestico (l/ab)	
Dispersione della rete	Differenza tra l'acqua immessa e quella consumata per usi civili, industriali e agricoli (come quota % sull'acqua immessa)	Comuni, 2012
Capacità di depurazione	Indice composto da: % di abitanti allacciati agli impianti di depurazione, giorni di funzionamento dell'impianto di depurazione, capacità di abbattimento del COD (%)	Comuni, 2012
Rifiuti: produzione di rifiuti urbani	Produzione annuale pro capite di rifiuti urbani (kg/ab)	Comuni, 2012
Rifiuti: raccolta differenziata	% RD (frazioni recuperabili) sul totale rifiuti prodotti	Comuni, 2012
Trasporto pubblico: passeggeri	Passeggeri trasportati annualmente (per abitante) dal trasporto pubblico (passeggeri/ab)	Comuni, 2012
Trasporto pubblico: offerta	Percorrenza annua (per abitante) del trasporto pubblico (km-vettura/ab)	Comuni, 2012
Mobilità sostenibile	Indice composto da: presenza di autobus a chiamata, controlli varchi ZTL, mobility manager comunale, Piano spostamenti casa-lavoro, car sharing (0-100)	Comuni, 2012
Tasso di motorizzazione auto	Auto circolanti ogni 100 abitanti (auto/100 ab)	Istat, 2012
Tasso di motorizzazione motocicli	Motocicli circolanti ogni 100 abitanti (motocicli/100 ab)	Istat, 2012
Isole pedonali	Estensione pro capite della superficie stradale pedonalizzata (m ² /ab)	Comuni, 2012
Zone Traffico Limitato	Estensione pro capite di aree a ZTL (m ² /ab)	Comuni, 2012
Piste ciclabili	Indice che misura i metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti (m _{eq} /100 ab)	Comuni, 2012
Ciclabilità	Indice composto da: adozione biciplan, ufficio biciclette, segnaletica direzionale, cicloparcheggi di interscambio, servizio di deposito bici con assistenza e riparazione, piano riciclo bici abbandonate, contrasto ai furti, bike sharing (0-100)	Comuni, 2012
Verde urbano fruibile	Estensione pro capite di verde fruibile in area urbana (m ² /ab)	Istat, 2011
Aree verdi totali	Superficie delle differenti aree verdi sul totale della superficie comunale (m ² /ha)	Istat, 2011
Consumi elettrici domestici	Consumo annuale pro capite elettrico domestico (kWh/ab)	Istat, 2011
Energie rinnovabili e teleriscaldamento	Indice composto da: solare termico (m ² /1.000ab) e fotovoltaico (Kw/1.000 ab) in edifici pubblici e teleriscaldamento (m ³ riscaldati/ab)	Comuni, 2012
Politiche energetiche	Indice composto da: introduzione di incentivi economici e disposizioni sul risparmio energetico e/o diffusione fonti energia rinnovabile, semplificazione della procedura per l'installazione di solare termico/fotovoltaico, attuazione di attività di risparmio energetico, presenza di Energy manager, acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile, realizzazione di audit energetici, realizzazione di banca dati edifici certificati (0-100)	Comuni, 2012
Certificazioni ambientali: ISO 14001	N° di certificazioni ISO 14001 ogni 1.000 imprese	Accredia, 2013

	attive	Infocamere provinciale, 2012
Pianificazione e partecipazione ambientale	Indice composto da: progettazione partecipata, bilanci ambientali/rapporto sullo stato dell'ambiente e bilanci sociali; approvazione della Zonizzazione acustica, del Piano Urbano del Traffico (PUT), del Piano Energetico Comunale (PEC) e del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) (0-100)	Comuni, 2012 Istat, 2011 Patto dei sindaci, 2011
Eco management	Indice composto da: utilizzo di carta riciclata negli uffici comunali, auto comunali ecologiche, prodotti equo&solidali, certificazione ambientale del Comune, raccolta differenziata all'interno del Comune, politiche di acquisti verdi (0-100)	Istat, 2011

I settori in cui si inserisce il presente progetto sono quelli del mondo della conoscenza dei fenomeni di aggressione all'ambiente, dell'informazione fondata su solide **basi scientifiche** e dell'attività di proposta di pratiche sostenibili per ridurre i fenomeni di degrado ambientale nel nostro Paese.

Oggi, al contrario di qualche anno fa, sono più numerosi i rapporti sullo stato di salute dell'ambiente italiano curati dalle istituzioni locali e nazionali. Ciò nonostante resta fondamentale l'apporto fornito dalle associazioni ambientaliste con la realizzazione di monitoraggi ambientali e la pubblicazione di analisi di approfondimento, per svolgere una funzione di stimolo per il continuo miglioramento del quadro ambientale del nostro paese.

Secondo le ultime stime realizzate nel dossier Mal'Aria di Legambiente (2017), prendendo in esame i principali inquinanti atmosferici, troviamo che:

- le emissioni di particolato (**PM10**) su tutto il territorio nazionale sono dovute principalmente al riscaldamento e produzione di calore ed ai trasporti stradali rispettivamente con il 34.5% e il 19% del totale delle emissioni, al terzo posto troviamo l'industria con il 18.5% di emissioni.
- Per quanto riguarda gli **ossidi di azoto (NOx)** il traffico veicolare (51%) è il maggior responsabile delle emissioni in atmosfera (arrivando al 70% del totale se si sommano anche le emissioni degli altri tipi di trasporto). Segue l'industria con circa il 20% delle emissioni nazionali.
- Il settore industriale, e più nel dettaglio la produzione di energia, è la prima fonte di emissione degli **ossidi di zolfo (SOx)** con circa 80% del totale. Poi ci sono gli altri trasporti, con il 14%, dovuto principalmente ai trasporti marittimi.
- I trasporti stradali emettono il 35% del **monossido di carbonio (CO)** presente in atmosfera, mentre la seconda fonte di emissione è costituita dal riscaldamento con il 29% del totale, seguito dal settore industriale con il 15%.
- Per quanto riguarda i **composti organici volatili non metanici (NMVOC)**, il 40% delle emissioni proviene da tutte quelle industrie che lavorano nel campo della chimica, della carta, dei solventi e delle vernici.
- È il trasporto stradale rappresenta la prima fonte di emissioni di **benzene (C₆H₆)** pari al 50% del totale nazionale, seguite dalle emissioni industriali con il 17%.

Il tema acqua non è meno importante.

- nel dicembre 2015 è scaduto il termine per il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla direttiva quadro sulle acque 2000/60 in termini di conseguimento (o mantenimento) del "buono" stato ecologico per tutti i corpi idrici. Obiettivo della Water Framework Directive è fissare un quadro comunitario per la protezione delle acque superficiali interne, di transizione e di quelle costiere e sotterranee, che assicuri la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, agevoli l'utilizzo idrico sostenibile, protegga l'ambiente, migliori le condizioni degli ecosistemi acquatici e mitighi gli effetti delle inondazioni e della siccità.

Nel 2009 erano il 42% i corpi idrici superficiali europei che godevano di un buono o elevato stato

ecologico, nel 2015 la previsione era che lo stato auspicato sarebbe stato raggiunto solo dal 52% di essi. In Italia la situazione non sembra migliore: secondo la relazione sull'attuazione della WFD presentata nel 2015 dalla Commissione europea innanzitutto non si conosce lo stato ecologico del 56% e lo stato chimico del 78% delle acque superficiali; i corpi idrici che ricadono nelle classi "elevato" e "buono" per lo stato ecologico sono complessivamente il 25%, mentre per lo stato chimico sono in classe buono il 18% le acque superficiali monitorate.

Dalle informazioni fornite dagli stessi impianti italiani (per il registro europeo E-PRTR), emerge che nel nostro Paese nel 2016 sono state emesse oltre 140 tonnellate di metalli pesanti direttamente nei corpi idrici e quasi 2,8 milioni di tonnellate di sostanze inorganiche (Cloruri Fluoruri e Cianuri) di cui quasi la metà derivanti da attività di tipo chimico.

Acque di balneazione: Pesca di frodo, abusivismo edilizio sul demanio, violazioni al codice di navigazione e alle norme sulla nautica da diporto, depuratori difettosi, scarichi fognari e inquinamento da idrocarburi: le illegalità che riguardano il mare e le coste italiane, lo scorso anno, sono cresciute. Un incremento del 2,8% rispetto al 2011 e addirittura del 14,4% rispetto al primo gennaio del 2010. Sono aumentati i reati (13.518, pari a 1,8 illeciti per chilometro di costa), le persone denunciate (16.092) e i sequestri che superano quota quattromila (4.076).

Parchi e aree protette. Conservazione della natura ma anche opportunità economiche. Nel documento conclusivo del Convegno mondiale sui Parchi (1992), gli esperti riuniti a Caracas richiamano, infatti, l'attenzione "sull'importanza delle aree protette e sui benefici sociali, economici e ambientali che da queste derivano". Oggi i Parchi sono oggi un fenomeno globale, che interessa una superficie superiore all'11% delle terre emerse (molto meno estese, invece, le aree marine). L'Italia – coi suoi quasi 3 milioni di ettari di superficie a terra, e altrettanti a mare, tra Aree naturali protette, Parchi nazionali, Riserve naturali statali, Aree naturali marine protette, i parchi sommersi e il santuario dei cetacei, Parchi naturali, Riserve naturali regionali - è uno dei paesi che negli ultimi dieci anni ha dato il maggior contributo in Europa allo sviluppo di un sistema di aree protette, passando dal 3% ad oltre il 10% di territorio tutelato.

Nell'ambito delle diverse attività d'informazione scientifica curate da Legambiente, con il presente progetto saranno realizzate iniziative sui seguenti temi:

- Ambiente Urbano e Qualità di Vita dei Cittadini (**mobilità, qualità dell'aria, qualità dell'acqua**);
- Ambiente Naturale (**oasi, parchi, laghi, fiumi**).

Dati sulla popolazione (Regione Emilia-Romagna al 01.01.2018)

Comune di Parma

Comune di residenza	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Parma	25.727	54.017	71.493	43.697	194.934

Provincia di Parma

Provincia di residenza	0-14 anni	15-39 anni	40-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Parma	59.989	118.763	166.974	104.132	449.858

Il progetto è stato finanziato in bandi precedenti e dal monitoraggio è emerso che gli obiettivi sono stati raggiunti, ma che la problematica non si esaurisce in un solo anno e le attività proposte vanno ripetute sia per favorire il monitoraggio degli inquinanti che tenere alta l'attenzione nelle pubbliche amministrazioni e nelle scuole sui temi affrontati.

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

I destinatari sono l'amministrazione pubblica della città di Parma, deputata a fare scelte in caso di fenomeni acuti di inquinamento dell'aria, le strutture sanitarie, da sempre attente a questa tematica che influenza la loro attività soprattutto nei mesi invernali, le scuole di ogni ordine e grado del territorio della provincia di Parma. Si stima complessivamente di raggiungere circa 1.000 studenti e circa 3.000 cittadini, attraverso le serate informative e le iniziative.

I beneficiari sono i cittadini (servizi informativi e formativi), studenti (formazione, educazione ambientale), amministratori (collaborazioni e progetti comuni, attuazione convenzioni). Potenzialmente la popolazione interessata è di 449.858 abitanti all' 01.01.2018

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

La domanda di servizi analoghi coinvolge gli Enti pubblici locali, in particolare la città capoluogo Parma, dotata di una rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua in gestione ad Arpa (Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente). Oltre all' amministrazione di questa città sono interessati a questi dati altri livelli decisionali, quali le Aziende di trasporto pubblico, la Provincia e la Regione, tutti soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale e che quindi si occupano del problema della qualità dell'aria attraverso un tavolo comune regionale, che ogni anno emana delle direttive sulla mitigazione dei fenomeni acuti di inquinamento.

Offerta di servizi analoghi nel contesto di riferimento;

L'offerta di servizi analoghi è legata ad alcune Associazioni ambientaliste che si interessano del problema e comitati locali che sono interessati da fenomeni acuti di inquinamento. Non esiste però una campagna di monitoraggio vero e proprio – quindi un'offerta di servizi analoghi - proprio perché necessaria una strumentazione specifica e costosa e comunque non paragonabile a quella in dotazione di Arpa. Viene soprattutto svolta un'azione di monitoraggio dei dati Arpa che vengono resi noti giornalmente sul sito <http://www.arpa.emr.it/>. Le associazioni più rappresentative che si pronunciano su questa materia sono:

WWF Emilia-Romagna

Il WWF nazionale che è sorto in Italia nel 1961. Si propone di raccogliere fondi per interventi in difesa della natura, di acquisire e gestire aree da proteggere sul territorio regionale, nazionale ed internazionale e di sviluppare la ricerca scientifica sui problemi ambientali finalizzata alla sensibilizzazione e all'educazione per la difesa della natura.

La missione del WWF è costruire un mondo in cui l'uomo possa vivere in armonia con la natura. E' un sogno ambizioso: che cosa significa in concreto? In quali azioni si traduce? La crescita economica, materiale, quantitativa delle popolazioni umane ha un costo per la natura e per ciascuno di noi: le attività dell'uomo hanno superato i limiti di sopportazione del nostro pianeta.

E' come se ciascuno di noi, al momento della nascita, ricevesse in dono una quota di natura: un po' di aria pulita, di acqua da bere, di risorse e luoghi naturali da vivere. Questa quota di natura si impoverisce sempre più, diminuisce sempre più. Se vogliamo un futuro dobbiamo invece custodirla, averne cura: ridurre il nostro peso sulle risorse naturali, alleggerire la nostra "impronta" sul pianeta. Il programma di lavoro del WWF tenta di dare una soluzione a queste domande, per tracciare un cambiamento di rotta verso la sostenibilità. Il nostro futuro dipenderà da accordi globali che stabiliranno le quote di consumo sostenibili: importanti saranno dunque le scelte dei governi e delle istituzioni.

Federazione Nazionale Pro Natura

L'alba dell'ambientalismo in Italia sorgeva nel giugno del 1948. In Valle d'Aosta, per volontà di alcuni naturalisti direttamente impegnati nella salvaguardia dell'ambiente, riuniti intorno a Paolo e Renzo Videsott, quest'ultimo allora direttore del Parco Nazionale Gran Paradiso, veniva fondato il Movimento Italiano Protezione della Natura (oggi Federazione Pro Natura), mentre con il Congresso Internazionale di Fontainebleau, a ottobre, vedeva la luce l'IUCN, di cui Pro Natura è stato socio fondatore. In quello stesso momento storico la Costituzione Repubblicana balbettava ancora di natura e di paesaggio intesi come quadri soggettivi di una non meglio precisata "bellezza", con l'art. 9 della Costituzione e con la precedente legge n. 1497 del 1939. I gruppi attenti alle componenti naturali del pianeta, operanti sino ad allora, erano indirizzati più allo studio scientifico e agli aspetti culturali che a un vero e proprio indirizzo politico verso un impegno a tutela dell'ecosistema. La caratterizzazione di Pro Natura, rispetto alle associazioni sino ad allora operanti, fu data proprio dalla presa di coscienza delle implicazioni sociali e politiche che l'impegno in difesa della natura e delle sue varie componenti comportava.

Italia Nostra

Italia Nostra è un' Associazione Nazionale onlus per la tutela del Patrimonio Storico, Artistico e Naturale della Nazione nata a livello nazionale nel 1955. Le attività di volontariato culturale organizzate in questi decenni hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

ARPAE

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente e Energia della Regione Emilia-Romagna Sezioni provinciali di Parma.

- ha un ruolo di controllo, analisi, pianificazione, ricerca per la prevenzione e la tutela ambientale;
- effettua un costante monitoraggio ambientale (rilevamento dei fattori fisici, geologici, chimici, biologici, di inquinamento acustico, elettromagnetico, dell'aria, dell'acqua e del suolo);
- svolge attività di laboratorio per l'analisi delle matrici ambientali (acqua, alimenti, aria, suolo, ecc...) a supporto dell'AUSL o di altri soggetti istituzionali;
- esercita funzioni di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione ambientale e territoriale, sia attraverso interventi di ispezione, sia esprimendo pareri su insediamenti produttivi, civili e piani urbanistici;
- sviluppa conoscenze ed analisi degli ecosistemi tramite progetti integrati, metodologie e modelli di lettura dei fenomeni naturali, rilevazione degli effetti incidenti sui fattori ambientali;
- svolge compiti di supporto agli enti preposti alla valutazione e alla prevenzione dei rischi da incidenti rilevanti connessi alle attività produttive;
- fornisce supporto agli enti territoriali e ad altri soggetti per divulgare dati, conoscenze, informazioni relative alla situazione ambientale provinciale, per la creazione di un'educazione e una cultura ambientale.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

L'obiettivo generale del progetto "**L'ambiente è futuro**" è attivare una serie di azioni, a supporto dei cittadini di tutte le fasce di età su campagne di monitoraggio, informazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali al fine di sensibilizzare le persone ed incidere sugli stili di vita, fondamentali per arrivare ad avere un miglioramento dei principali parametri ambientali del territorio.

CRITICITA' /BISOGNI	OBIETTIVI	INDICATORI NUMERICI
<p>Le criticità sono:</p> <p>Criticità 1 Scarsa conoscenza della qualità dell'ecosistema urbano e della qualità dell'aria</p> <p>Criticità 2 Scarsa conoscenza della qualità delle acque interne oltre che dell'ambiente naturale ad esse connesso</p> <p>Criticità 3 Scarsa conoscenza delle tematiche ambientali su: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici</p> <p>Criticità 4 Scarsa capacità di divulgazione di dati e informazioni sulle tematiche ambientali</p>	<p>Obiettivo 1.1 Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini</p> <p>Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull' inquinamento delle acque interne</p> <p>Obiettivo 3.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per i cittadini e per le scuole sulle tematiche relative a: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici</p> <p>Obiettivo 4.1 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di dati raccolti sull'ecosistema urbano - Numero di dati raccolti sull'inquinamento atmosferico - Numero di dati raccolti sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi) - Numero di iniziative sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità - Numero di incontri nelle scuole - Numero di incontri ed iniziative con i cittadini - Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali - Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati

INDICATORI NUMERICI	EX-ANTE	EX-POST
- Numero di dati raccolti sull'ecosistema urbano	12	20
- Numero di dati raccolti sull'inquinamento atmosferico	5	10
- Numero di dati raccolti sulla qualità delle acque interne (laghi e fiumi)	12	20
- Numero di iniziative sulla fruibilità delle aree naturali protette e della biodiversità	3	8
- Numero di incontri nelle scuole	15	35
- Numero di incontri ed iniziative con i cittadini	6	8
- Numero di comunicati stampa dedicati alle tematiche ambientali	55	70
- Numero di dossier su tematiche ambientali specifiche divulgati	1	2

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre i volontari attraverso le attività pratiche del progetto potranno anche acquisire:

- sapere ricercare conoscenze in campo ambientale (scientifiche, sociali, normative)
- sapere interagire e relazionarsi con Enti e Istituti locali e nazionali coinvolti nelle tematiche ambientali;
- sapere compiere azioni di vigilanza e protezione ambientale;
- sapere formulare progetti, anche in base a bandi, gestirli e valutarli;
- sapere collaborare in un lavoro di gruppo;
- sapere riconoscere, in un contesto operativo reale, valutare i propri limiti, capacità e potenzialità;
- sapere realizzare una campagna d'informazione sub temi ambientali, centrate su conoscenza, difesa e valorizzazione del territorio;
- sapere usare gli strumenti informatici per la raccolta di informazioni, l'elaborazione dei dati, la comunicazione.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Obiettivo 1.1

Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini

Azione 1.1.1: raccolta dati sulle PM10

Attività a) ricerca di dati attuali e storici sull'andamento delle polveri fini ed ultrafini nel comune

e nella provincia di Parma, attraverso contatti con Arpae e altre istituzioni responsabili delle misure di salubrità dell'aria.

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, contattando i soggetti depositari dei dati.

Attività b) Analisi dei dati raccolti. Terminata la prima azione si dovrà realizzare una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti, premessa per realizzare l'obiettivo 2.1. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione.

Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne

Azione 2.1.1: monitoraggio acque

Attività c): i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di raccolta dei dati chimico-fisici dei corsi d'acqua: ogni mese infatti Arpae effettua delle campionature in punti predefiniti della rete provinciale per l'analisi di parametri fisico-chimici e biologici. I dati convergono poi in report annuali, la cui divulgazione è limitata agli addetti al settore. L'Associazione si propone di divulgare questi dati e sensibilizzare sulla qualità delle acque sia superficiali che sotterranee (utilizzate ad uso idropotabile). I volontari del servizio civile collaboreranno nella raccolta dei dati e nella produzione di materiale divulgativo, nonché nella realizzazione degli incontri e nelle attività con le scuole.

Obiettivo 3.1. Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini sulle tematiche del progetto

Azione 3.1.1: Attività con le scuole.

Attività d) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti. I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L'attività sarà supportata dal partner Legambiente Scuola e Formazione. Collaboreranno in queste attività l'Azienda Agricola Beghi Mario, mettendo a disposizione la propria struttura didattica e quindi consona ad ospitare le scolaresche e a promuovere attività didattiche, legate ai prodotti aziendali (cereali e carne in primis), ad attività escursionistiche e alla fattoria didattica.

Obiettivo 4.1.: Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente

Azione 4.1.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività e) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto (es: dall'inquinamento dell'aria all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per le città, l'influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell'aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia giunti a livelli così alti di polveri fini). Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier, azioni simboliche sul territorio.

Legambiente Parma collabora inoltre alla diffusione degli orti urbani, fenomeno emergente che crea sempre maggiore interesse da parte di cittadini e amministrazioni, sia come fonte di autoapprovvigionamento, che come momento aggregante e di recupero spesso di piccole aree degradate. A Parma, le sperimentazioni di rigenerazione del territorio attraverso gli Orti Urbani che ha attivato il circolo sono diverse, oltre a coinvolgere il parco pubblico sede dell'associazione, riguardano anche aree verdi scolastiche (ad es. una sede del Liceo Marconi) e di altri enti pubblici, come l'Ausl di Parma. L'approccio comune di queste attività mira, in un

percorso aperto e condiviso, a dare risposta a esigenze diverse ma compatibili: della scuola, delle comunità locale e dell'ambiente, attraverso la creazione di occasioni per investire positivamente il proprio tempo con ricadute didattiche e formative, favorendo lo scambio di conoscenze e sapere su cosa si mangia ma anche sociali attraverso la relazione con le persone sulla base di interessi comuni.

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini.

Alle varie attività collaborerà il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia – in qualità di partner - con i propri volontari, contribuirà alla raccolta dei dati ambientali e alla loro analisi emetterà a disposizione gli archivi delle segnalazioni e dei reati ambientali, nonché la propria esperienza con attività nelle scuole e per i minori.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
AREA DI BISOGNO												
Obiettivo: Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini												
Attività: ricerca di dati attuali e storici sull'andamento delle polveri fini ed ultrafini												
Attività: analisi dei dati raccolti												
Obiettivo: Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne												
Attività: i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di raccolta dei dati chimico-fisici dei corsi d'acqua:												
Obiettivo 3.1. Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini sulle tematiche del progetto												
Attività: I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria,												
Obiettivo 4.1.: Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente												
Attività: Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												

Monitoraggio solp												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azione 1.1: raccolta dati sulle PM10

Attività a) ricerca di dati attuali e storici sull'andamento delle polveri fini ed ultrafini nel comune e nella provincia di Parma, attraverso contatti con Arpa e altre istituzioni responsabili delle misure di salubrità dell'aria.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente in queste operazioni, contattando i soggetti depositari dei dati.

Attività b) Analisi dei dati raccolti. Terminata la prima azione si dovrà realizzare una relazione finale in cui riportare i dati ottenuti, premessa per realizzare l'obiettivo 2.1. Sarà cura dei tecnici della Legambiente realizzare questo documento.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella raccolta dei dati e nella loro elaborazione

Azione 2.1.: Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne

Attività c): i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di raccolta dei dati chimico-fisici dei corsi d'acqua: ogni mese infatti Arpa effettua delle campionature in punti predefiniti della rete provinciale per l'analisi di parametri fisico-chimici e biologici. I dati convergono poi in report annuali, la cui divulgazione è limitata agli addetti al settore. L'Associazione si propone di divulgazione questi dati e sensibilizzazione sulla qualità delle acque sia superficiali che sotterranee (utilizzate ad uso idropotabile).

Ruolo dei volontari

I volontari del servizio civile collaboreranno nella raccolta dei dati e nella produzione di materiale divulgativo, nonché nella realizzazione degli incontri e nelle attività con le scuole.

Azione 3.1: Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini

Attività d) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria, adattando l'argomento, per molti aspetti del tutto tecnico, alle diverse tipologie di scuole. Si potranno realizzare delle slide da utilizzare in classe e del materiale informativo, da lasciare agli studenti.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione della attività nelle scuole, facendo essi stessi delle lezioni e preparando i materiali. L'attività sarà supportata dal partner Legambiente Scuola e Formazione.

A questo obiettivo parteciperà anche il partner **Associazione Cronache del Novecento Parma** Promozione con incontri e percorsi di educazione ambientale per i cittadini e per le scuole sulle tematiche relative a: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici. L'associazione Cronache del Novecento collabora partecipando agli incontri con propri relatori e mettendo a disposizione

le conoscenze storiche sui personaggi e le situazioni che hanno contraddistinto la storia ambientale degli ultimi decenni della provincia di Parma.

Azione 4.1: Costruzione di iniziative per la cittadinanza

Attività e) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto (es: dall'inquinamento dell'aria all'uso dei mezzi di trasporto pubblico, ai problemi del trasporto ferroviario, al pendolarismo da e per le città, l'influenza delle scelte urbanistiche e del consumo di suolo sulla qualità dell'aria nei centri urbani, che sono una componente fondamentale per capire come si sia giunti a livelli così alti di polveri fini). Le iniziative potranno essere condotte con seminari, campagne informative, dossier, azioni simboliche sul territorio. Si continuerà inoltre nella promozione degli orti urbani, cercando nuove aree idonee e nuovi volontari per la loro gestione.

Ruolo dei volontari

I **volontari del servizio civile** saranno chiamati ad affiancare i volontari della Legambiente nella realizzazione di queste attività e nel coinvolgimento dei cittadini.

A questo obiettivo parteciperà anche il partner **Associazione Cronache del Novecento Parma** realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente. Partecipa con propri volontari relatori ad alcune delle iniziative nelle scuole e ad alcune campagne delle Legambiente Parma

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività a) ricerca di dati attuali e storici sull'andamento delle polveri fini ed ultrafini	Esperto di tematiche ambientali (laureato in scienze ambientali o naturali o in ingegneria ambientale)	L'esperto laureato dove coordinare gli interventi per la ricerca dei partner tecnici e dei dati, nonché valutare le iniziative da adottare al fine di avere un quadro completo ed esaustivo dei dati della qualità dell'aria.	1
Attività b) Analisi dei dati raccolti.	Esperto di tematiche ambientali (laureato in scienze ambientali o naturali o in ingegneria ambientale)	L'esperto laureato dove predisporre una griglia unitaria per l'analisi dei dati ambientali raccolti. Coadiuvato dai volontari del servizio civile dovrà realizzare il dossier finale con i dati del monitoraggio stesso.	1
Attività c) campagne di raccolta dei dati chimico-fisici dei corsi d'acqua	Esperto dell'associazione e suo presidente	Predisporre un metodo unitario per la gestione dei dati raccolti e valutare i risultati dell'analisi dei dati stessi, nonché realizzare il rapporto finale a fini divulgativi.	1
Attività d) I volontari e gli esperti dell'associazione	Esperto di attività didattiche e formatore	Esperto di attività di educazione ambientale, laureato in scienze ambientali,	1

realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole		e con esperienze pluriennale in questo genere di attività. Dovrà raccordarsi con le scuole e coordinare gli interventi e i progetti didattici.	
Attività e) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione per la cura del territorio e l'ambiente.	Esperto dell'associazione e suo presidente	Esperto di organizzazione di iniziative ed attività di comunicazione, per poter realizzare le iniziative e le campagne informative. Dovrà rapportarsi con gli organi di stampa e gli enti pubblici, nonché raccogliere le adesioni e coordinare i volontari che lo coadiuveranno nel progetto.	1

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

4

13) Numero posti con solo vitto

0

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
- L'orario di servizio dei volontari in occasione delle iniziative potrà prevedere un impegno serale (fino al massimo alle 23).

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta" la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di **21 ore** ciascuno nei **6 mesi** centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di **3 incontri di 3 ore cadauno**, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in **3 differenti fasi**:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

Legambiente Parma, in collaborazione con il **partner Glamsuite di Savazza Angelo** predisporranno inoltre sul territorio varie iniziative di pubblicizzazione:

- materiale cartaceo (400 pieghevoli, 100 locandine.)
- pubblicità sulla stampa locale (Gazzetta di Reggio, Resto del Carlino, Ultime Notizie)
- iniziative di sensibilizzazione in occasione di feste o incontri pubblici all'interno di circoli e di attività pubbliche

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie sono:

FORMAZIONE SPECIFICA	Importo
Segreteria attrezzata	€ 1400,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici 3 multimediali	€ 2600,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€ 1350,00
Costo complessivo delle dispense	€ 150,00
Costo totale della cancelleria per la formazione specifica	€ 110,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla	€ 250,00

sede di formazione	
Totale	5860,00
PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	
Importo	
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 900,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00) per tutta la durata del bando di selezione	€ 800,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 1250,00
Realizzazione di n.2 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 550,00
Totale	3.500,00
RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	
Importo	
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)	
Rimborso spese per autovetture di proprietà dell'ente (n. 1 in totale) comprendente la quota parte destinata al progetto per carburante, manutenzione, bolli e assicurazione	€ 1.500,00
n. 3 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)	€ 2.000,00
n. 1 fotocopiatrice	€ 700,00
n. 1 videocamera, n. 2 lettore dvd, 1 videoproiettore con telecomando	€ 400,00
Totale	4.600,00
OBIETTIVO 1 - Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini	
Attività a) raccolta dati sulle PM10.	€ 500,00
Attività c) analisi dei dati raccolti	€ 500,00
OBIETTIVO 2 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne	
Attività c): i volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno delle campagne di raccolta dati, divulgazione e sensibilizzazione sulla qualità delle acque	€ 500,00
Redazione di un report finale (materiale di segreteria e rimborso esperti)	€ 400,00
OBIETTIVO 3 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per le scuole e per i cittadini sulle tematiche del progetto	
Attività d) I volontari e gli esperti delle associazioni realizzeranno, in modo congiunto percorsi didattici rivolti alle scuole sia primaria che secondaria	
Realizzazione del percorso didattico e sua sperimentazione	€ 500,00
Ricerca delle scuole promozione del progetto	€ 250,00
Realizzazione del percorso didattico nelle classi	€ 6.000,00
OBIETTIVO 4 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	
Attività e) Durane l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione relative a tematiche e sottotematiche legate al progetto	
Predisposizione di materiali delle varie iniziative	€ 450,00

Promozione degli incontri	€ 800,00
Realizzazione degli incontri ed iniziative (materiali di consumo, mezzi e rimborsi)	€ 3000,00
Iniziative per la diffusione e la gestione degli orti urbani	€ 1.000,00
Totale obiettivi da 1 a 4	€ 13.900,00
Totale	€ 27.860,00
Per un totale complessivo di € 27.860,00	

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Considerate le criticità espresse, le risorse finanziarie e materiali investite nel progetto, lo stesso viene realizzato anche grazie alla collaborazione dei seguenti partner:

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente Reggio Emilia Via Mazzacurati, 11 – 42122 Reggio Emilia C.F. 91085350352	No profit	Collabora con le varie attività del punto 9.1. All'interno di questa attività il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia, con i propri volontari, contribuirà alla raccolta dei dati ambientali e alla loro analisi emetterà a disposizione gli archivi delle segnalazioni e dei reati ambientali, nonché la propria esperienza con attività nelle scuole e per i minori.
Glamsuite di Savazza Angelo Via Salimbene da Parma, 85 42122 Reggio Emilia P.IVA 02237800350	profit	Glamsuite si occupa da oltre un decennio di sviluppare attività promozionali per le imprese e le associazioni, attraverso la realizzazione di materiali promozionali, curandone la grafica e la stampa. All'interno del progetto collabora alla parte di sensibilizzazione, che prevede la stampa e realizzazione di materiali informativi e (punto 18 della scheda progettuale).

1) Raggruppamento Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente Reggio Emilia

via Mazzacurati 11 – 42122 Reggio Emilia

Il Raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Reggio Emilia (GEL) svolge attività di vigilanza ambientale e di volontariato nella protezione civile dal 1999. Le Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) sono state istituite dalla L.R. 23/89, sono pubblici ufficiali con atto di nomina rilasciato dalla Provincia e la qualifica di guardia giurata particolare per la Pubblica Sicurezza.

Le GEL effettuano attività di educazione ambientale e di prevenzione su tutto il territorio provinciale, tramite interventi di vigilanza e campagne di informazione alla popolazione.

2) Glamsuite di Savazza Angelo

Via Salimbene da Parma, 85

42122 Reggio Emilia

P.IVA 02237800350

Glamsuite si occupa da oltre un decennio di sviluppare attività promozionali per le imprese e le associazioni, attraverso la realizzazione di materiali promozionali, curandone la grafica e la stampa. All'interno del progetto collabora alla parte di sensibilizzazione, che prevede la stampa e realizzazione di materiali informativi e (punto 18 della scheda progettuale).

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Risorsa 1) Stanze:	1
Risorsa 2) Scrivanie:	2
Risorsa 3) Telefoni, fax:	2
Risorsa 4) Computer, posta elettronica:	3
Risorsa 5) Fotocopiatrice:	1
Risorsa 6) Automezzo	1
Risorsa 7) Fornitura equipaggiamento: vestiario antinfortunistico in caso di uscite sul territorio e ad alta visibilità	2
Risorsa 8) Videoproiettore	1
Risorsa 9) Materiale per esterno come GPS, bussola, altimetro, radio	2

OBIETTIVO	ATTIVITA'	RISORSA
Obiettivo 1.1 Implementare le campagne di monitoraggio delle polveri fini	Attività a) ricerca di dati attuali e storici sull'andamento delle polveri fini ed ultrafini	Tutte
	Attività b) Analisi dei dati raccolti.	Tutte
Obiettivo 2.1 Implementare le campagne di raccolta informazioni sull'inquinamento delle acque interne	Attività c) campagne di raccolta dei dati chimico-fisici dei corsi d'acqua	Tutte
Obiettivo 3.1 Promozione incontri e percorsi di educazione ambientale per i cittadini e per le scuole sulle tematiche relative a: Biodiversità – Foreste – Cambiamenti Climatici	Attività d) I volontari e gli esperti dell'associazione realizzeranno, in modo congiunto un percorso didattico rivolto alle scuole	Tutte
Obiettivo 4.1 Realizzazione sul territorio delle campagne di Legambiente per la valorizzazione e la cura dell'ambiente	Attività e) Durante l'anno di servizio civile si dovranno realizzare delle iniziative di sensibilizzazione per la cura del territorio e l'ambiente.	Tutte

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) Sede di realizzazione (*)

La formazione generale sarà erogata presso la sede di attuazione di Arci Servizio Civile Reggio Emilia c/o Legambiente Reggio Emilia in via M. Mazzacurati 11 a Reggio Emilia
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) Modalità di attuazione (*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

--

34) Contenuti della formazione (*)

--

35) Durata (*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà realizzata presso:
Legambiente Parma
Viale A. Bizzozero 19
43123 Parma

37) Modalità di attuazione (*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Bruno Marchio nato a Catanzaro il 21 luglio 1970	<p>In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:</p> <p style="text-align: center;">ESPERIENZE LAVORATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li style="margin-bottom: 10px;">• Nome e indirizzo del datore di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Date Dal 1 febbraio 2016 <li style="margin-bottom: 10px;">• Tipo di azienda o settore <ul style="list-style-type: none"> • Tipo di impiego Socio educativo <li style="margin-bottom: 10px;">• Principali mansioni e responsabilità <ul style="list-style-type: none"> Animatore per laboratori tecnico pratici , creativi e ambientali <u>Laboratorio dei centri di aggregazione giovanile "Casa nel Parco" e "Baganzola" di Parma:</u> Promozione e coprogettazione dei laboratori coi destinatari, Organizzazione e gestione operativa dei laboratori <u>Aiuto Compiti:</u> Supporto didattico dedicato a studenti dagli 11 ai 14 anni. <ul style="list-style-type: none"> <li style="margin-bottom: 10px;">• Nome e indirizzo del datore di lavoro <ul style="list-style-type: none"> • Date Dal 1 febbraio 2012 al 30 novembre 2015 <li style="margin-bottom: 10px;">• Tipo di azienda o settore <ul style="list-style-type: none"> IL CIOTTOLO, Cooperativa Sociale ONLUS, strada del Canale 36, Casaltone di Sorbolo (PR) Inserimento Lavorativo e 	Tutti

	<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità • Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità • Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro 	<p>socio-educativo.</p> <p>Responsabile Ricerca e Sviluppo / Animatore per laboratori tecnico pratici , creativi e ambientali</p> <p><u>Ufficio Promozione e Sviluppo</u></p> <p>Ricerca bandi /avvisi ed altre opportunità per lo sviluppo e il consolidamento della cooperativa</p> <p>Progettazione Sociale e gestione di bandi a tema.</p> <p><u>Laboratorio formativo tecnico-pratico rivolto a studenti dagli 11 ai 18 anni:</u></p> <p>Promozione e coprogettazione dei laboratori coi destinatari, Organizzazione e gestione operativa dei laboratori</p> <p>Da ottobre 2000</p> <p>Legambiente, circolo di Parma, ONLUS.</p> <p>Educazione e Formazione Ambientale.</p> <p>Referente attività di Educazione/Formazione rivolte a minori e adulti.</p> <p>Coordinamento del gruppo degli operatori del L.E.D.A. (Laboratorio di Educazione e Documentazione Ambientale di Legambiente Parma), Progettazione e sviluppo della attività operativa nella Scuola e nell'Extra Scuola per progetti, rivolti a minori ed adulti.</p> <p>Dal 1 febbraio al 17 luglio 2015.</p> <p>TERRA DEI COLORI Società Cooperativa Sociale a.r.l. ONLUS, strada Cavagnari n. 3 , Parma</p>	
--	---	---	--

	<p>lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipo di azienda o settore • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>SOLIDARIETÀ' SOCIALE SCARL, strada Cavagnari 3, Parma. Inserimento Lavorativo. Coordinatore. <u>Coordinamento Generale Area Ambiente</u> <u>Consortile:</u> Funzione Commerciale per l'Inserimento Lavorativo, attività di ricerca e rapporti con clienti. Progettazione Sociale e gestione di bandi a tema. Supervisione e coordinamento delle funzioni operative. Sviluppo del lavoro di rete tra le cooperative e raccordo con la struttura e le aree del CSS. Supporto alla rappresentanza politica. Predisposizione piano di sviluppo dell'area, coordinamento e monitoraggio degli obiettivi annuali.</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di impiego • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Da Febbraio a Maggio 2006. Forum Solidarietà, Centro Servizi per il Volontariato di Parma. Progettista e Docente. Formazione alla Partecipazione e alla Cittadinanza Attiva, progetto "Laboratorio Culturale 2006", rivolto alle scuole della provincia di Parma.</p>	
	<p>ISTRUZIONE E FORMAZIONE DI BASE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Date • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità 	<p>Anno Accademico 1999-2000 Università degli Studi di Parma – Facoltà di Economia. Economia Politica,</p>	

	professionali oggetto dello studio <ul style="list-style-type: none"> • Qualifica conseguita 	Organizzazione aziendale, Marketing, Geografia Economica, Organizzazione e pianificazione del territorio, Economia dell'Ambiente. Laurea in Economia e Commercio con tesi "Le aree marine protette nell'organizzazione del territorio: la riserva marina di Capo Rizzuto"	
	<ul style="list-style-type: none"> • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Qualifica conseguita 	<ul style="list-style-type: none"> • Date Anno 1989 Liceo Scientifico Statale "Filolao" di Crotone Diploma di Maturità Scientifica	

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
 -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
 -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
 -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
 Le metodologie utilizzate saranno:
 - Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
 - Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
 - Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
 - Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
 - Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	TemI	Ore
Marchio Bruno	Accoglienza- inserimento	8
Modulo:		
<ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di cittadinanza attiva; - I luoghi della democrazia partecipata; - L'associazionismo e la partecipazione civica; - Le attività progettuali proposte e l'esplicitazione del loro contenuto formativo. - Il rapporto con i cittadini - La situazione ambientale della provincia di Parma. - Organizzazione del progetto - Analisi di casi specifici: il territorio come laboratorio didattico 		
Formatore	TemI	Ore

Marchio Bruno	<u>Formazione sul campo</u>	50
Modulo: <ul style="list-style-type: none"> - Formazione personalizzata sulle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo; - Analisi delle attività di problem-solving - L'inquinamento dell'aria: problematiche, inquinanti e soluzioni - L'impatto delle politiche urbanistiche sulla qualità dell'aria - Esempi concreti di monitoraggio dell'aria e strumentazioni disponibili - Visita ad Arpa e a una centralina di monitoraggio della qualità dell'aria - Regole e comportamenti da tenersi durante le iniziative - Realizzazione di un progetto didattico: metodologia di realizzazione ed insegnamenti in classe e sul territorio - Le segnalazioni ambientali, regole e contenuti 		
Formatore	Temi	Ore
Marchio Bruno	<u>Verifica delle competenze acquisite</u>	6
Modulo: <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle competenze relazionali e gestionali; - Comprensione della distinzione ruolo-mansione - Simulazione e risoluzione di questioni ambientali tipiche della tutela ambientale 		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesive)
Modulo A: <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza 		

- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013),

quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini